

Verso Santiago - Dedicato a tutti gli angeli del Cammino¹

Rossana Bruzzone

1. CI VUOLE UN PROFUMO.

Cosa porto, cosa porto? Mai successo. Mai fatto un viaggio così.

L'intimo, ci vuole. Il beauty, anche. Tre rossetti, uno rosa, uno rosso, uno viola... così si abbinano... no, troppo peso, ho la cervicale. Tengo il rosso, va su tutto. E se piove? Il poncho! No, è troppo ingombrante. Ho capito ma non posso mica bagnarmi... lo piego meglio. Ci sta. Un maglione per il freddo. La giacca non serve... L'accappatoio. Ecco, quello sottile.

Due magliette e un pantalone di ricambio. La gonna, per le serate! Ma quali serate, andremo a dormire alle dieci. Però così non valorizzo le gambe. Un paio di leggings. Un profumo... Quello alla vaniglia. Troppo grande. Non posso. Lo metto da parte, poi vediamo. Le pinzette per le sopracciglia sono indispensabili. Il marsupio. Va be', quello me lo lego in vita.

La macchina fotografica no. Voglio vivere il momento, non fare il reportage, che poi mi perdo l'attimo. Le calze a rete. Queste sono proprio inutili. Via.

Iris, ma chi te lo fa fare? Come chi me lo fa fare, voglio capire il mio posto nel mondo. Provare a me stessa che so cavarmela da sola. Voglio riflettere nel silenzio e nella solitudine.

La solitudine... E se qualche sconosciuto mi abborda e non mi lascia per tutto il percorso? Magari uno che non mi piace? E se mi stuprano? E se mi raggiungono i cani randagi? O se nel bosco per caso calpesto una vipera, e sono sola, e il cellulare non prende? Non posso chiamare il 112 e così muoio... Se mi derubano in mezzo ad un percorso di 8 ore, quando mi mancano ancora 4 ore per la tappa successiva? E alla tappa successiva, come faccio a pagare? Mi trovo a elemosinare? E se mi perdo? È vero, ci sono le frecce, ma... Il telefono, squilla il telefono. Non rispondo. Ma sì, rispondo, tanto poi non lo uso per due settimane.

Ciao, *maman*, no, non succede niente. Guarda, Milano è più pericolosa del Cammino di Santiago. Te l'assicuro. *Questa casa* è più pericolosa. Con le travi a vista, che da un momento all'altro mi possono crollare in testa. Han cominciato a peregrinare nel IX secolo, non c'è mai stato un morto. O magari ce n'è stato qualcuno, ma insomma, pochi. No, non ho letto i giornali dell'epoca, perché, tu li hai letti? In biblioteca al settore quotidiani per fare una ricerca? Non ci penso nemmeno, ti pare ci sia il tempo? Sì, vado da sola. Ma sì, ti telefono. E se si scarica il cellulare ho quello di riserva. E se mi derubano... ci sono tanti telefoni... e poi c'è Western Union... Sì, ho portato il maglione... anche i calzini per la notte, sì... *maman*, non c'è il rischio di geloni, è il 7 agosto... e se non c'è posto in albergo hanno attrezzato le scuole... e sì, dormo per terra nell'eventualità... ma ho il sacco a pelo, sì... non mi spacco la schiena... i grissini se mi viene il languore? Ne ho messo due pacchi, ma lì ci sono i negozi per comprare qualcosa per il giorno... e se mi scappa la pipì... non lo so, la farò all'aperto... Non ti mando i messaggi, no. Non te li mando. Se muoio, lo dicono al telegiornale. Riattacco. Oh. Prima morta sulla via di Santiago. *Pas possible*.

... Mi hanno detto del *botafumeiro*, quell'incensiere che a Santiago oscilla da una parte all'altra della cattedrale, legato a corde tirate da uomini veri... non da computer... che emozione... l'odore dell'incenso che assale la navata... E l'odore della pioggia? E l'arsura al mezzogiorno? Magari proprio nella meseta, tra i deserti, incontrerò un uomo che mi offrirà dell'acqua, chissà...

Ci vuole un profumo. Mi spiace, io lo rimetto dentro. La vaniglia è afrodisiaca. Bene. Però ci vuole anche una gonna, metti che una sera usciamo, decidiamo di fermarci lì il giorno dopo, potrebbe essere... La macchina fotografica... se incontro l'uomo della mia vita, mica potrò non fermare quei momenti magici? Le calze a rete... così senza imbarazzo potrò farmi invitare in un ristorante elegantissimo, giusto per fare una cosa alternativa.

... Però il rossetto rosso, non può bastare. Dai. Ci vuole il viola. Il viola è vita. E quello arancio? No, decisamente gli abbinamenti sono irrinunciabili. Tanto non pesano.

¹ In questa sede viene riprodotto col permesso dell'autrice il primo capitolo del romanzo.

La Stazione Centrale è piena di pellegrini, lo sento. Lo vedi, Iris, lo vedi quel signore con la croce sul petto? È un prete, di sicuro. La donna che gli cammina a fianco... è una pellegrina. Una pellegrina... be', una pellegrina elegante... con la borsa chanel... il giacchettino sopra l'abito, coordinato con la cintura in vita... forse vanno a un matrimonio... Quel bambino... quel bambino è un pellegrino. Gli sorrido. Comincio a esercitarmi: - *Buen camino!* - Mi guarda, poi tira fuori il Nintendo e comincia a giocare. Verso Santiago con il Nintendo? No, non può essere un pellegrino. C'è sua madre, due passi indietro, con la borsa frigo. Questi vanno al mare.

C'è un pellegrino, qui? Vorrei urlarlo. Così, giusto per farci compagnia... Per condividere qualche paura... Ma magari sono solo io, che ho paura... Mia madre. No, ancora lei. Devo spegnerlo. Devo spegnere questo maledettissimo telefono. Non rispondo. - Maman, è l'ultima volta che rispondo. Poi spengo. Poi non mi cerchi per un mese. Per quindici giorni, quello che sarà. Non ho portato l'amuchina, no. Non l'ho portata. Verrai a trovarmi nel reparto malattie infettive di Santiago. Prepara la mascherina. *Pas possible!*

- - -

Verso Santiago è stato pubblicato tramite il sito ilmiolibro.it

Si possono leggere le prime pagine cliccando

qui: <http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=1026369>

Il romanzo è ordinabile cliccando qui: <http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=1026369>

o qui:

<http://www.lafeltrinelli.it/fcom/it/home/pages/catalogo/searchresults.html?prkw=rossana+bruzzone&x=34&y=27&cat1=&prm=>

oppure in tutte le Librerie Feltrinelli.

- - -

Rossana Bruzzone è autrice di *Verso Santiago - Dedicato a tutti gli angeli del Cammino*, un romanzo breve sull'esperienza straordinaria del Cammino di Santiago di Compostela. Sta traducendo l'opera in inglese e in francese, con la scrittrice Dale Satorsky. Sono previsti anche un audiolibro e una messa in scena teatrale, sotto forma di monologo.

Ha pubblicato, inoltre, il saggio "Personaggi mode e stili della modernità. Dandy, libertino, cicisbeo, macho, casanova..." (L'Autore Libri Firenze).

All'Università di Tor Vergata (Roma), ha tenuto seminari sul tema: "Dal dandy allo shaggy-chic, tra moda e letteratura".

Presenta conferenze e contributi radiofonici sui cammini dell'uomo e sulle relazioni tra la cultura europea e la cultura nordamericana.